

Positive dichiarazioni dopo l'incontro di ieri tra le due delegazioni

In un clima di distensione passi avanti tra Pci e Psi per il Comune

Abbandonato finalmente lo stretto riserbo - All'ordine del giorno il programma, l'assetto della giunta e l'organigramma - Nuova riunione fissata per giovedì - Il 27 agosto consiglio provinciale

«Stiamo facendo un buon lavoro». Il segretario della federazione comunista Michele Ventura e il segretario della federazione socialista Ottaviano Colzi si sono espressi ieri quasi con gli stessi termini, e in sostanza, con una dichiarazione di impegno e di volontà positiva per arrivare presto e bene alla soluzione di quel nodo politico e amministrativo che Palazzo Vecchio costituisce.

«Evidentemente la pausa di mezz'agosto ha decantato le polemiche e smussato le durezze dell'inizio delle trattative: l'urgenza di affiancare anche Firenze alle altre grandi città italiane che hanno già costituito gli organismi dirigenti del comune si fa sentire in modo sempre più pressante: la necessità di avviare programmi adeguati alle esigenze del capoluogo e alle aspettative della gente batte alle porte con un ritmo intenso. La riunione di ieri mattina in via Alamanni tra le delegazioni dei due partiti ha visto finalmente face più distese e scambi «dialettici» alquanto controllati.

«I due segretari hanno rilasciato dichiarazioni distensive e costruttive. Questo primo incontro dopo l'elezione del sindaco propone auspicci confortanti. Si è parlato di programmi, di struttura della giunta, qualche accenno all'organigramma, cioè alla distribuzione degli assessorati. Per ora, su questo ultimo fronte, non ci sono posizioni esplicite, tranne qualche accenno, per ora di ardua valutazione. Ma ascoltiamo i protagonisti.

Michele Ventura: «Oggi siamo entrati più nel merito delle questioni. Abbiamo approfondito gli aspetti programmatici, tanto che possiamo dire che è possibile concordare i grandi punti che governeranno le attività amministrative dei prossimi cinque anni. È iniziata la discussione sulla struttura delle giunte comunali e provinciale e sugli organigrammi. Riconfermiamo la volontà di arrivare rapidamente alla definizione di tutti questi punti. Sono ormai a tassativa scadenza, mesi di trattativa

e ci rendiamo conto che ulteriori indugi non sarebbero opportuni. Lo spirito di questo incontro è stato buono, la volontà di concludere c'è, la discussione di oggi ci ha fatto fare dei passi avanti. Restano aperte alcune questioni politiche di «cornice» a tutto questo. Ne ripareremo. Ma mi sembra che anche su questo punto l'incontro abbia segnato un progresso». Ottaviano Colzi: «Oggi abbiamo utilmente lavorato, ce ne sono tante, e bisogna lavorare sui margini di confronto, trovare le linee della mediazione senza che per nessuno questo comporti rinunce. I socialisti pensano che occorra trovare una soluzione bilanciata per la struttura della giunta. In questi giorni lavoriamo anche su quella parte del «preambolo» politico che, a nostro parere, deve contenere una indicazione (sotto quale forma si vedrà) sull'alternanza».

Intervista del sindaco Gabbuggiani sui fatti di Polonia

«Il nostro auspicio è per la distensione»

Il sindaco Gabbuggiani ha rilasciato a Paese Sera, che la pubblica oggi, una intervista sui fatti di Polonia. Ne riportiamo alcuni brani: «C'è che sta avvenendo in questi giorni in Polonia — scrive Gabbuggiani — non può non suscitare l'interesse dell'Amministrazione Comunale e della cittadinanza fiorentina ed anche preoccupazione. Un interesse che non vuole certamente rappresentare una ingerenza nei fatti interni di un paese amico ma che è legato, appunto, alla preoccupazione che da questi fatti possano aversi ripercussioni esterne con inevitabili conseguenze negative sul già precario assetto internazionale e sul già troppo lento processo di distensione. La protesta degli operai polacchi tende ad ottenere trattamenti economici adeguati all'arretrato costo della vita e la modifica dei rapporti oggi esistenti tra potere politico e organizzazioni dei lavoratori; non può non avere la nostra piena e convinta solidarietà, così come questa solidarietà non è mai mancata in casi analoghi verificatisi nel nostro ed in altri paesi. Non va infatti dimenticato che in ogni parte del mondo, sono stati sempre le classi

lavoratrici e il mondo intellettuale i primi a battersi, non solo per rivendicazioni economiche, ma anche per difendere e ampliare i diritti civili e le istituzioni democratiche. Valga per tutti l'esempio del nostro paese anche in riferimento alla lotta al terrorismo. L'importante adesso è che gli operai polacchi e le autorità polacche trovino una sostanziale intesa per affrontare e risolvere insieme i loro gravi problemi. Infatti, come è stato già detto, «è indispensabile che la Polonia dimostri di essere in grado di risolvere in modo autonomo i propri problemi, senza cioè interventi esterni che non siano di pura collaborazione economica. È questo l'auspicio che parte da Firenze. Quindi tutto ciò che non favorisce questo processo, sia all'esterno che all'interno di ogni singolo paese va respinto. Le responsabilità in questo momento sono grandi sia per i paesi all'Est come per i paesi occidentali. Occorre evitare contemporaneamente tutti gli atti di natura repressiva come quelli tesi ad una mera strumentalizzazione. Le prime reazioni che si registrano al riguardo pare vadano in questo senso. L'augurio è che ci continui su questa strada».

Settima esposizione dei «Ferri taglienti»

Coltelli e soldatini in mostra a Scarperia

Oltre alla tradizionale manifestazione è stata organizzata la 2ª rassegna dei soldatini di piombo - In esposizione francobolli d'epoca e cartoline - Sfilata di moto vecchio modello



Ormai sono rimasti in pochi e costruire coltelli e lame taglienti a suon di maglio. Anche a Scarperia, la patria dei «ferri taglienti», le botteghe artigiane stanno lentamente chiudendo i battenti. La faticosa e difficile arte di costruire a mano strumenti da taglio sta morendo di morte naturale. Ma c'è chi si oppone a questo crudele destino. È Scarperia, la cittadina di 10 mila abitanti, che ha organizzato una rassegna di coltelli e soldatini di piombo. La rassegna, che si svolgerà dal 20 al 27 agosto, sarà ospitata nella sede della giunta comunale che affronterà il problema della convocazione: il prossimo consiglio comunale. L'ultima riunione del capigruppo di Palazzo Vecchio aveva indicato nel 20 agosto la data precisa. Non si sa però se questa previsione verrà confermata. In ogni caso un eventuale slittamento non supererebbe i primissimi giorni di settembre. Una conferma viene invece per il consiglio provinciale che si riunirà il 27 agosto.

La mostra «dei ferri taglienti e del ferro battuto» è ormai giunta alla sua settima edizione. Inizierà il 30 settembre nel trecentesco palazzo Dei Vicari e si concluderà il 18 settembre. La manifestazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale con lo scopo di rilanciare l'artigianato dei coltelli che in Scarperia ha una tradizione di sei secoli ma che rischia però di estinguersi alle soglie del duemila. Sono infatti pochissimi ormai gli addetti a questo settore

che agli inizi di questo secolo contava centinaia di artigiani. Proprio per evitare la dispersione di questo prezioso patrimonio anche quest'anno l'amministrazione locale si è fatta carico di organizzare la mostra. «Si è trattato di riconfermare l'impegno» del comune — dice il nuovo sindaco di Scarperia, Renzo Mugelli — in favore di questa categoria anche se la collaborazione non è ancora a quel livello che sarebbe auspicabile. Il futuro è indubbiamente preoccupante. Lo testimonia il fallito tentativo di organizzare dei corsi professionali per coltellai: l'anno scorso era pervenuta una sola iscrizione, da Genova. Ora nei progetti del comune c'è quello di costruire un museo. Oltre alla rassegna dei sol-

datini di piombo, che vede la partecipazione dei maggiori collezionisti italiani (compreso il Museo di Bologna), intorno alla mostra dei ferri taglienti, si svolgeranno anche altre manifestazioni. E' prevista una mostra di cartoline e francobolli d'epoca sul tema militare, un'altra rassegna di modellismo che propone la famosa «Oktoberfest» di Monaco di Baviera. Poiché siamo nel Mugello, terra che vanta anche una gloriosa tradizione di sport motoristici, il Moto Club del Mugello e la Scuderia Senese allestiranno una rassegna di moto d'epoca con una apposita «uscita stradale». Sono in programma anche numerose escursioni nel territorio organizzato in collaborazione con l'Ente Provinciale del Turismo.

A Cafaggiolo, Trebbio e Bosco ai Frati

I «grandi Medici» tornano nel Mugello, terra d'origine

Finalmente aperta al pubblico la famosa villa - Codici medievali in convento e splendide maioliche - Un interessante itinerario

Cafaggiolo, il Trebbio, Bosco ai Frati: tre ex punti chiave dell'alto Mugello, luogo di passaggio di strade che fin dal Medioevo valicavano l'Appennino e tre dei luoghi medicei per eccellenza: dove però per Medici si deve intendere la generazione quattrocentesca della famiglia, quella di Cosimo il Vecchio e di Lorenzo il Magnifico, fondatori della potenza economica e politica dei Medici, e non la generazione che con il loro nome si è imposta dal '500 alla testa del Granducato di Toscana.

In questo è la sola ragione apparente per cui le due mostre che il Mugello ha dedicato alla famiglia Medici non sono rinate, ed ingiustamente, tra le manifestazioni ufficiali per i Medici patrocinati dal Consiglio d'Europa (ma finanziariamente sostenute dal contributo dello Stato, della Regione Toscana e dei Comuni interessati), così come le esposizioni aperte a Siena, Grosseto, Prato, Impruneta, Pisa, Livorno, Pistoia oltre che a Firenze.

Cronologicamente un itinerario storico, da turista scienzioso, dovrebbe proprio partire dalle due esposizioni nel Mugello, perché da queste zone si originò la famiglia Medici e qui i suoi membri trovarono base sicura in momenti in cui a Firenze tirava vento antimedicino. La mostra di Bosco ai Frati, il convento a poca distanza da Cafaggiolo e da San Piero a Sieve, che dovete la sua importanza e la sua stessa esistenza, tutto sommato, a Cosimo il Vecchio, è stata la prima ad aprire, portando il discorso espositivo sul singolo aspetto della sua celebre

biblioteca ricca di codici medievali famosi e preziosi. «La mostra di Cafaggiolo è invece la più ampia come discorso storico: il titolo «Medici e insediamenti medievali dal 1400 al 1600» non dice tutto della mostra, anche se gli insediamenti decisi dai Medici del ramo principale che si insedia a Firenze e del ramo cadetto che resta nel Mugello sono il nucleo principale della esposizione attorno al quale gravitano le altre sezioni. Il titolo non dice tutto an-

che perché con l'occasione della mostra si ha la possibilità di una esperienza finora mancata, quella appunto della visita alle sale del castello-villa di Cafaggiolo: finora rimasto chiuso al pubblico come proprietà privata. Dalla visita resta esclusa la maggior parte della villa (tutto il primo piano, parte del pianterreno, la torre e il parco retrostante), ma intanto, in attesa di una futura possibilità di visita completa, questa è occasione da non perdere.

Ma, accanto all'aspetto artistico delle maioliche di Cafaggiolo, la mostra fa luce anche su altri aspetti della cultura dei Medici, primo fra tutti la produzione letteraria. La Nencia da Barberino che la tradizione dice di Lorenzo il Magnifico e la Becca da Diomano sono opere letterarie uscite dai cancelli del Mugello, prodotti d'ambiente a mezza strada tra la burla popolare e la poesia dotto; si aggiunge a queste opere il Morgante di Luigi Pulci e si avrà un quadro, grazie a questa mostra, tutt'altro che provinciale di quest'area della Toscana.

Massimo Bernabè

In luce diversi aspetti della cultura locale

Tornando alla mostra, la sezione introduttiva è dedicata alla viabilità di quella zona dell'Appennino toscano, con le fortificazioni chiave di Scarperia e San Piero, viabilità in parte preesistente al periodo in cui, nel XV secolo, i Medici si assicurano il predominio sul Mugello, a spese degli Alberti e degli Ubaldini, le famiglie precedenti padrone della zona. Il Palazzo di Borgo San Lorenzo, lo Spedale Vecchio a Vecchio, il Palazzo di Barberino, la pieve di San Gavino, San Andrea a Campeggiano, San Pietro a San Piero a Sieve, sono solo alcuni dei nomi degli insediamenti voluti dai Medici. Gli insediamenti principali restano comunque il Trebbio, Cafaggiolo e Bosco ai Frati. Tutti e tre questi ultimi hanno avuto come architetto Michelozzo, l'architetto ufficiale di Cosimo il Vecchio al quale spettano anche le più importanti committenze mediche a Firenze e dintorni. Michelozzo trasforma da castello a villa sia il Trebbio che Cafaggiolo, rispettivamente nel 1451 e nel 1461; Cafaggiolo, nel 1470-80, prima di essere venduta a Lorenzo il Vecchio del ramo cadetto della famiglia azienda agricola estensissima con 60 poderi, 3 mulini, e tre forni per cuocere maioliche. Quello delle maioliche di Cafaggiolo è un altro degli aspetti della presenza medicea in Mugello che la mo-

FARMACIE NOTTURNE

Piazza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via delle Scandole 10r; piazza Dalmazia 24r; int. Staz. S.M. Novella; piazza Isolotto 3r; Borgognissanti 40r; piazza delle Cure 2r; via Senese 206r; via G.P. Orsini 107r; viale Guidoni 89r; via Calzaiuoli Tr.

CARA PALLA IN S. SPIRITO

Nell'ambito delle serate di libero intervento programmate per la manifestazione «Caro Palla» di Santo Spirito, il gruppo Atman presenterà questa sera alle 21 un concerto di musica rock. La manifestazione, organizzata dal comune prevede tutti i giorni il gioco delle palle, serate libere gestite da gruppi musicali, teatrali ecc. e ogni lunedì, la proiezione di proget-

TEATRO ESTIVO

«IL BOSCHETTO». Stasera, nell'ambito delle iniziative per l'estate, organizzate in collaborazione con il Comune, al teatro estivo «Il boschetto», alle 21 sarà presentato lo spettacolo «La sporta di Giambattista Gelli», per la regia di Gianna Sanmarco.

NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE

A conclusione delle manifestazioni di Piazza in musica a realizzare nell'ambito di «Firenze Estate 80», in collaborazione con il Comune, l'ARCI ha organizzato per domani alle 21,30 in piazza Signoria, il concerto della «Nuova Compagnia di Canto Popolare».

INCONTRI CON LA MUSICA

Nell'ambito della rassegna «Incontri con la Musica» organizzata dal quartiere operaio 7 di Corsica in collaborazione con la locale parrocchia e la casa del popolo, venerdì prossimo alle 21,15 all'interno della chiesa si terrà un recital del pianista Marco Baraldi. Saranno eseguite musiche di Mozart e Chopin.

DOCUMENTARI SULL'EUROPA

Stasera al palazzo dei congressi, alle 21,30 saranno presentati i documentari sulla Spagna, sulla Polonia e su «Castella, una regia per la città». Per venerdì prossimo alla stessa ora, conclusione della rassegna «Documentari sull'Europa», sarà presentato «Viaggio in Italia» (con fil-

LICENZE DI PESCA

Per ottenere la licenza di pesca il versamento di 440 lire (costo del libretto non dovrà più essere versato sul Conto corrente 5/16336 ma sul «Conto corrente Postale numero 30007 intestato a: presidente amministrazione Provinciale di Firenze - servizi pesca»). Inoltre, anche il versamento delle relative tasse regionali sia per le prime concessioni che per i rinnovi (lire 15.500 Categoria A, lire 7.000 Categoria B, lire 4.000 Categoria C, lire 3.500 Categoria D) non dovrà più essere versato sul Conto corrente 5/277 ma sul n. 3525 intestato a: Regione Tosca-

INDENNITA' ABBATTIMENTO CAPI

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze ha stanziato per l'anno in corso, 6 miliardi di lire per contributi integrativi delle indennità di abbattimento per capi affetti da brucellosi bovina, ovina e caprina. La dotazione dell'integrazione è fissata del 200 per cento del contributo erogato tramite la Regione dal ministro della sanità. Chiunque ne sia interessato dovrà presentare domanda in carta libera alla Camera di Commercio in piazza dei Giudici 3. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Agricoltura in piazza Mentana 2.

PICCOLA CRONACA

Itinerario gastronomico

A LIVORNO
 «IL MOLO»
 Via dell'Origine, 39 Livorno
 Tel. 0586/40816
 Un primo piatto favoloso: Conchiglia al molo
 Chiuso il martedì

«IL GIARDINO EMILIANO»
 Viale Italia, 103 Tel. 0586/57452
 Piatti di terra e di mare con scelta alla carta o con menù turistico

«DA GRAZIA»
 Via di Montenero, 91
 Tel. 0586/23772
 Gestione familiare, specialità spaghetti alla Grazia e polenta di mare
 Sono suggeriti dal sommelier

«IL PORTOLANO»
 Livorno - Via Paolo Lilla, 41
 Tel. 0586/40816
 Una vera specialità: tagliatelle al portolano (marò)
 Chiuso il giovedì

«IL PESCATORE»
 Via Quilici, 10 (Zona Piazza S. Pietro Paolo) Livorno
 Tel. 0586/23772
 Specialità spaghetti al cartoccio e borsette di mare
 Chiuso il giovedì

«IL ROMITO»
 Via Aurelia, 274 Cagnina (Livorno)
 Tel. 0586/78798
 Specialità marinare
 Richiestissima enoteca

«LIBECCATA»
 Piazza Guerrazzi, 15 Livorno
 Tel. 0586/24559
 Specialità elaborazioni dei piatti di pesce e del «primi»

«MERLO MARINO»
 Via Ginori, 19 Tel. 22588
 Il ristorante del ricercatore dei piatti pregiati
 Chiuso la domenica

«IL TRITONE»
 Trattoria - Via Mattei, 12 (San Marco) Livorno Tel. 0586/80522
 Specialità marinare
 Chiuso il martedì

IN PROVINCIA DI LIVORNO
 «SERRAGRANDE»
 Loc. Serragranda (Castiglione) Livorno - Tel. 0586/78798
 Ampio sale per carnicone

«EL FARO»
 Via della Vittoria, 70 Marina di Cecina Tel. 0586/620164
 Specialità spaghetti veronesi «Sofia»
 (pesce e ricotta)

«RUBANTINO»
 Castiglione (Livorno) - Via del Quercetone Tel. 0586/752707
 Il re del capriccio marinare e della cucina romana
 Chiuso il martedì

«BELLE ARTI»
 Via S. Maria, 6 Marina di Cecina Tel. 0586/40312
 Sergio vi aspetta con la sua specialità

«IL LIDO»
 Via S. Maria, 7/82118 Sanguinetto
 Ampio salotto sul lungomare

«GIARDINO»
 Ampio Ristorante - Via Aurelia, 525 Tel. 0586/786152
 Nuovo Suvola
 Aperto tutti i giorni
 Specialità terra e mare
 cucina umbra

A PISA
 «DA BRUNO»
 Pisa - Via S. Biagio, 12
 Tel. 050/42611
 Trattoria cucina casalinga toscana

«MANDO DA MICHELE»
 Via Contessa Matilde, 8
 Tel. 050/242911
 Nel centro di Pisa
 La cucina toscana all' insegna della genuinità

MASSA CARRARA
 «IL GROTTO»
 Via della Riva, 2 Marina di Massa Tel. 0585/21200
 Specialità spaghetti allo scoglio tutto mare

NELLA PROVINCIA DI PISA
 RISTORANTE «JANET»
 Via Marina, 26 Marina di Pisa Tel. 0587/35742
 Specialità: tutte le varietà di pesce
 Chiuso il lunedì

«DA CESARINO»
 Villa Paradiso Uggiano Lari (Pisa) Tel. 0587/684290 (685290)
 Specialità: rigatancini ai funghi porcini
 Chiuso il lunedì

«DA CICCIO»
 Caporre Casciana (Pisa) - Telefono 0587/648185
 Dà da posta ai ripieni tutte fatte in casa

«AL CARRELLO»
 San Miniato - Piazza Poca, 4/A Tel. 0577/42388
 Specialità: arrosti misti e peperoncino al cartoccio
 Chiuso il lunedì

«BURIANO»
 Albergo Montecatini Val di Cecina Tel. 0586/39011
 Gestione familiare cucina siciliana a tu per tu
 Chiuso la domenica sera e lunedì mattina

«STRUVA»
 Piazza dei Priori, 8 - Valtorre Tel. 0586/66064
 Specialità: stufato, peperoncino alla lara, minestrone di funghi

«LA ROMAGNA»
 Viale L'Uomo - Marina di Fiesse Tel. 050/36492
 Gli antipasti sono preparati direttamente dal proprietario
 Specialità: rito gambari e champagne

«MIRAVALLE»
 Hotel Ristorante - San Miniato, piazzetta del Castello (ex Duomo), 3 - Tel. 0571/43997
 Specialità: Risotto al tartufo di San Miniato
 Chiusura mercoledì

LA RUOTA»
 Via Aurelia Km. 145 - Orbetello Scalo Tel. 0564/862137
 Piatti tipici maremmani - specialità «i brigoli» e le anguille

LUCCHESSIA E VERSILIA
 «VILLA L'ABANO»
 Albergo Ristorante - Borgo (Lucca) - Tel. 0583/73059
 Ottima cucina casalinga
 Ideale per soggiorni

«TITO SCHIPA»
 Ristorante Pensione - Viale U. Foscolo - Viareggio - Telefono 0584/45085
 Specialità pesce alla brace
 Sempre aperto fino a settembre

«LA RUOTA»
 Via Pisa - Fiumereta (La Spezia) - Tel. 0187/64454
 Specialità spaghetti in bagna verde

IN LIGURIA
 «HOSTARIA»
 «DA FRANCO»
 Località Olivi Levante (Spezia)
 Piatti organizzati in modo tradizionale
 Richiestissimo assortimento antipasti e vini

«SAN MARCO»
 Sul mare - Fiumereta (La Spezia) - Tel. 0187/64454
 Specialità spaghetti in bagna verde

GENEROSA
 PIZZERIA E BUBBIS
 bibite, bevande, liquori, dolci, pizze

UNO ALLA VOLTA

RISTORANTE GIARDINO
 Rosignano Solvay

In Toscana, dice la gente, si mangia bene ovunque e nello stesso tempo tranquillo e riposante. In questo albergo, c'è anche in sala davanti la persona che potrà darvi un giusto consiglio per un perfetto abbinamento vino-piatto: la cantina è superforata. Anzi non è impareggiabile il giardino, in particolare nel periodo estivo e per un'evanescente e considerata in zona, il titolare è stato autorizzato a non osservare il suo turno di riposo settimanale, quindi sempre aperti (e si può dire, quasi a qualsiasi ora).

pubblico, oltre ad un comodo soggiorno e nello stesso tempo tranquillo e riposante. In questo albergo, c'è anche in sala davanti la persona che potrà darvi un giusto consiglio per un perfetto abbinamento vino-piatto: la cantina è superforata. Anzi non è impareggiabile il giardino, in particolare nel periodo estivo e per un'evanescente e considerata in zona, il titolare è stato autorizzato a non osservare il suo turno di riposo settimanale, quindi sempre aperti (e si può dire, quasi a qualsiasi ora).

M74
 l'amaro digestivo